

Accordo locale per il Comune di Corsico

ai sensi dell'art. 2, comma 3, legge 9 dicembre 1998 n. 431 e del D.M. 5 marzo 1999 così come successivamente modificato dal Decreto Interministeriale del 16 gennaio 2017, pubblicato sulla G.U. n.62 del 15/03/2017

Premesso che

- ▲ che in data 16 gennaio 2017 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha emanato il decreto di cui all'art. 4, comma 2, legge 9 dicembre 1998 n. 431, successivamente pubblicato sulla G.U. n.62 del 25/03/2017, contenente i criteri generali per la definizione dei canoni di locazione da determinare nell'ambito degli Accordi locali previsti dall'art. 2, comma 3, l. cit.;
- ▲ che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, legge 9 dicembre 1998 n. 431, il Comune di CORSICO ha convocato le Associazioni sindacali dei conduttori e della proprietà edilizia maggiormente rappresentative, allo scopo di promuovere la definizione dell'Accordo locale da applicarsi nel territorio del Comune di Corsico;
- ▲ che l'Accordo locale, secondo il disposto dell'art. 1 commi 1, 2 e 3 del Decreto Interministeriale del 16/01/2017 pubblicato sulla G.U. n. 62 del 15/03/2017, individuate le zone urbane omogenee in cui suddividere il territorio del Comune di Corsico, deve stabilire, per ciascuna di dette zone urbane omogenee, fasce di oscillazione del canone di locazione all'interno delle quali le parti contrattuali private, assistite — a loro richiesta — dalle rispettive organizzazioni sindacali dei conduttori e della proprietà edilizia, tenendo conto degli elementi previsti al successivo comma 4 della norma citata, devono concordare il canone effettivo di locazione per l'unità immobiliare oggetto del contratto;
- ▲ che i valori minimi e massimi delle fasce di oscillazione del canone di locazione, riferiti a ciascuna zona urbana omogenea, previsti dall'Accordo locale, devono altresì costituire, nell'ambito del territorio del Comune di Corsico, secondo il disposto degli artt. 2 e 3 del D.M.16 gennaio 2017, i limiti di riferimento per la determinazione dei canoni di locazione degli immobili ad uso abitativo per i contratti di natura transitoria, previsti dall'art. 5 della legge 9 dicembre 1998 n. 431, nonché per i contratti per studenti universitari;
- ▲ che i canoni di locazione per gli immobili situati nel territorio del Comune di Corsico di proprietà delle imprese di assicurazione, degli enti privatizzati e di soggetti - persone fisiche o giuridiche — detentori di grandi patrimoni immobiliari, nonché degli enti previdenziali pubblici, secondo il disposto dell'art. 1 commi 5 e 6, del D.M. 16 gennaio 2017, devono essere definiti all'interno dei valori minimi e massimi delle fasce di oscillazione, riferiti a ciascuna zona urbana omogenea, in base ad appositi accordi integrativi locali fra le stesse proprietà, le organizzazioni della proprietà edilizia e dei conduttori, partecipanti al tavolo di confronto per il rinnovo della convenzione nazionale o comunque firmatarie dell'Accordo locale;
- ▲ che secondo il disposto degli artt. 1 comma 10, 2 comma 7 e 3 comma 4, del D.M. 16 gennaio 2017, i contratti di locazione realizzati in base all'Accordo locale, di cui all'art. 2, comma 4 sono essere stipulati esclusivamente utilizzando i contratti tipo stabiliti dallo stesso Accordo locale;



Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature in the center, and several initials on the right.

- ^ che ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge 9 dicembre 1998 n. 431, per promuovere la realizzazione dell'Accordo locale, il Comune ha facoltà di deliberare aliquote dell'imposta municipale unica (IMU) più favorevoli per i proprietari che concedono in locazione a titolo di abitazione principale immobili alle condizioni definite dall'Accordo locale stesso;
- ^ che è facoltà del Comune deliberare, anche per gli effetti dell'art. 11, comma 5, della legge 9 dicembre 1998 n. 431, risorse finanziarie aggiuntive, ricavate dal proprio bilancio, per l'erogazione dei contributi integrativi ai conduttori per il pagamento del canone di locazione, come previsto al comma 4 della norma citata, nonché promuovere con incentivi ai locatori i contratti concordati
- ^ che il presente accordo sostituisce integralmente dalla data odierna quello concluso in data 28 settembre 1999 che avrà applicazione per i soli contratti stipulati, tacitamente rinnovati o prorogati sotto la sua vigenza.

Tutto ciò premesso, l'anno 2022, il giorno 23 giugno, nella sede del Comune di Corsico
tra

Le Associazioni sindacali territoriali dei conduttori:

SUNIA, con sede in Milano, via della Torre n. 15, rappresentato dalla Segretaria Milena Pollara
SICET, con sede in Milano, via Tadino n. 31, rappresentato dal Segretario Mattia Gatti
UNIAT, con sede in Milano, via Campanini n.7, in persona di Gabriele Ghezzi
CONIA, con sede in Milano, viale Monza n.137, in persona del Segretario Generale Egidio Rondelli;

e

le Associazioni della proprietà edilizia:

ASSOEDILIZIA, aderente alla CONFEDILIZIA, con sede legale in Milano, Via Meravigli n. 3, rappresentata dal presidente Achille Lineo Colombo Clerici delegato Avv. Cesare Rosselli;
U.P.P.I., con sede legale in Milano, Via Pancaldo n. 1, rappresentata Avv. Filippo Pellegrino;
A.S.P.P.I., con sede legale in Milano, Via Archimede n. 22, rappresentata dal Presidente Territoriale Avv. Silvio Scarsi;
A.P.P.C., con sede legale in Milano, Piazza Lagosta n.1, rappresentata dal Presidente Milanese Avv. Tomaso Songini;
CONFAPPI, con sede legale in Milano, Via R. di Lauria n.9, rappresentata dall'Avv. Luca Rezzonico;
CONFABITARE con sede legale in Milano, Via Boltraffio 16/B, rappresentata dall'avv. Daniele Giusto
FEDERPROPRIETÀ con sede in Milano Viale Certosa 1, rappresentata dall'avv. Francesca Pizzagalli
UNIONCASA con sede legale in Milano, Via Carducci 1, rappresentata da Flavio Sanvito

alla presenza

del Sindaco Dottor. Stefano Martino Ventura e dell'Assessora alle Politiche Sociali e Abitative Dott.ssa Galli Elena del Comune di Corsico

si conviene e si stipula quanto segue

Accordo Locale Comune di Corsico

1.- PREMESSE – Le premesse sono parte integrante del presente accordo.

2.- NOVAZIONE ACCORDO PRECEDENTE – Il presente Accordo sostituisce integralmente dalla data del suo deposito in Comune ed in Regione quello concluso il 28 settembre 1999 che avrà applicazione per i soli contratti stipulati sotto la sua vigenza e successivamente tacitamente rinnovati o prorogati, nonché per gli Accordi integrativi già conclusi in forza dello stesso e fino alla loro scadenza.

3.- AMBITO DI APPLICAZIONE – I criteri e le modalità per la determinazione del canone di locazione e il contratto tipo stabiliti dal presente Accordo, per ciascuno dei regimi pattizi previsti dalla legge 9 dicembre 1998 n.431, art. 2 comma 3 e art. 5, si applicano esclusivamente agli immobili locati ad uso abitativo situati nel territorio del Comune di Corsico.

4. CONTRATTI DI LOCAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, LEGGE 9 DICEMBRE 1998 n. 431 – Le parti possono stipulare contratti di locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, legge 9 dicembre 1998 n. 431 applicando le modalità per la determinazione del canone e il contratto tipo come di seguito definiti.

4.1 Modalità per la determinazione dei canoni di locazione situati nel territorio del Comune di Corsico

Per la determinazione del canone nei contratti di locazione stipulati ai sensi dell'art. 2, comma 3, legge 9 dicembre 1998 n. 431, si applicano i criteri e le modalità seguenti:

4.1. a) Individuazione delle "zone urbane omogenee"

Le "zone urbane omogenee", secondo il disposto dell'art. 1, comma 2, del D.M. 16 gennaio 2017, sono delimitate sulla base della divisione del territorio comunale in zone, come definite dal presente Accordo, tenuto conto dei valori di mercato, delle dotazioni infrastrutturali e dei tipi edilizi.

Le zone urbane omogenee, in numero di 3, sono individuate dalla delimitazione specificata nell'allegata cartografia planimetrica, allegato n. 1, e sono così identificate:

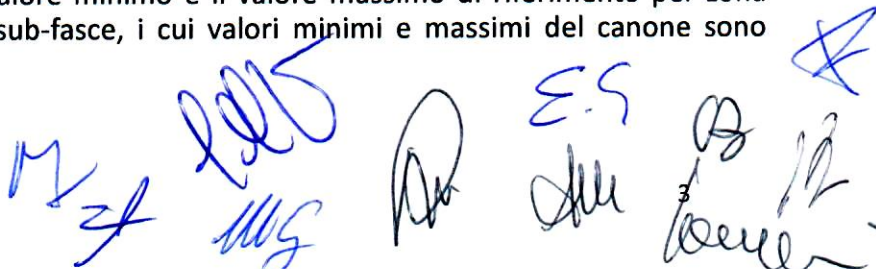
- ZONA 1 GIALLA – CENTRO
- ZONA 2 ARANCIONE – PERIFERIA
- ZONA 3 VERDE – INDUSTRIALE

Resta inteso che ove singoli edifici vengano attraversati dalla linea di confine delle zone si considererà l'intero edificio incluso nella zona di maggior valore.

4.1. b) Criteri per la definizione dei "valori di riferimento" minimo e massimo dei canoni di locazione

Nell'ambito di ogni "zona urbana omogenea" è definita la fascia di oscillazione con un valore limite minimo e un valore limite massimo del canone espresso in €/mq. annuo.

Ciascuna fascia di oscillazione, con il valore minimo e il valore massimo di riferimento per zona urbana omogenea, è suddivisa in tre sub-fasce, i cui valori minimi e massimi del canone sono compresi nei limiti di fascia.



Le sub-fasce di oscillazione, per ciascuna zona urbana omogenea, sono delimitate con riferimento alla sotto specificata lista degli elementi oggettivi relativi all'immobile:

Elementi di tipo A

A1 bagno interno completo di tutti gli elementi (tazza; lavabo; vasca da bagno o doccia) e con almeno una finestra o dispositivo di areazione meccanica

A2 impianti tecnologici essenziali e funzionanti: adduzione acqua potabile; impianto predisposto per l'installazione di uno scaldabagno che eroghi acqua calda in bagno; impianto elettrico; impianto gas

Elementi di tipo B

B1 cucina abitabile con almeno una finestra

B2 ascensore per unità abitative situate al 2° piano o piano superiore

B3 stato di manutenzione e conservazione dell'unità immobiliare normale in tutti i suoi elementi costitutivi: impianti tecnologici, infissi, pavimenti, pareti e soffitti

B4 impianti tecnologici, di esalazione e scarico conformi alle norme igienico-sanitarie e di sicurezza vigenti alla data di stipula del contratto

B5 riscaldamento centralizzato o autonomo

Elementi di tipo C

C1 doppio bagno di cui almeno uno completo di tutti gli elementi (tazza; lavabo; vasca da bagno o doccia) e con almeno una finestra o dispositivo di areazione meccanica

C2 autorimessa o posto auto coperto (esclusivo o in comune)

C3 giardino condominiale

C4 stato di manutenzione e conservazione dell'unità immobiliare buono in tutti i suoi elementi costitutivi: impianti tecnologici propri dell'abitazione, infissi, pavimenti, pareti e soffitti

C5 stato di manutenzione e conservazione dello stabile normale in tutti i suoi elementi costitutivi: impianti tecnologici comuni, facciate, coperture, scale e spazi comuni interni

C6 porta blindata e doppi vetri

C7 prossimità dell'abitazione all'insieme dei servizi: trasporti pubblici, esercizi commerciali e servizi sociali.

Ai fini dell'individuazione delle sub-fasce di oscillazione deve verificarsi, per ciascuna di esse, la seguente composizione degli elementi oggettivi relativi all'immobile, come sopra specificati:

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature on the right and several smaller ones at the bottom.

sub - fascia 1 - Gli immobili sono collocati in questa sub-fascia:

- a) se manca uno solo degli elementi di tipo A
- b) se, pur dotati di riscaldamento, esso è realizzato con stufe nei singoli locali, comunque alimentate, fatta eccezione per gli immobili che hanno almeno quattro elementi del tipo B
- c) se hanno meno di tre elementi di tipo B, pur avendo tutti gli elementi di tipo A

sub - fascia 2 - Gli immobili sono collocati in questa sub-fascia:

- a) se hanno tutti gli elementi di tipo A e almeno tre elementi di tipo B
- b) se hanno tutti gli elementi minimi di tipo A e B, richiesti per la sub-fascia 2, e meno di tre elementi di tipo C

sub - fascia 3 - Gli immobili sono collocati in questa sub-fascia se hanno tutti gli elementi di tipo A, almeno tre elementi di tipo B e tre elementi di tipo C

Elementi di tipo D

D1 presenza di elementi accessori: balconi o terrazzo

D2 presenza elementi funzionali: cantina o soffitta

D3 appartamenti con vetustà inferiore a 30 anni, tranne che si tratti di immobili di pregio edilizio, ancorchè non vincolati ai sensi di legge

D4 assenza di fonti specifiche di inquinamento ambientale ed acustico

D5 affaccio esterno di pregio

D6 giardino privato o spazio aperto esclusivo

D7 posto auto scoperto

D8 appartamenti fatti oggetto, negli ultimi 10 anni, d'intervento edilizio manutentivo per il quale è richiesta la dichiarazione in Comune di inizio attività o altra procedura amministrativa

D9 terrazza di superficie superiore a 20 mq

La presenza di almeno cinque degli elementi di tipo D, sopra specificati, comporta la possibilità di applicare all'unità immobiliare il valore massimo del canone della sub-fascia di appartenenza.

4.1. c) Definizione dei "valori di riferimento" minimo e massimo dei canoni di locazione

Nell'ambito di ogni "zona urbana omogenea" sono definiti per ciascuna fascia di oscillazione e per le relative sub-fasce i valori minimi e massimi dei canoni di locazione, espressi in €/mq. come da allegato n. 2.

Ove ricorrano una o più delle seguenti condizioni i valori minimi e massimi delle fasce e di ogni sub - fascia sono aumentati come segue:

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature and the number 5.]

Alloggio ammobiliato — Quando l'alloggio sia completamente arredato, con mobilio efficiente ed elettrodomestici funzionanti, i valori delle sub-fasce potranno aumentare fino ad un massimo del 15%.

Superficie alloggio — La superficie cui applicare il canone di locazione unitario come sopra definito è quella prevista dal DPR 138/98. ovvero quella catastale. Qualora la superficie dell'abitazione — intesa come somma delle superfici dei vani principali e dei vani accessori a servizio diretto di quelli principali quali bagni, ripostigli, ingressi, corridoi e simili - sia inferiore a mq. 30 si potrà applicare a detta superficie una maggiorazione del 10% fino al limite di 30 mq. Una misurazione della superficie utile dell'unità immobiliare difforme in più o in meno del 4% di quelle indicate in contratto, non darà diritto alla modifica del canone annuo convenuto.

Maggiore durata contrattuale - in caso le parti convengano una durata contrattuale superiore alla minima triennale i limiti minimi e massimi della sub-fascia di appartenenza del singolo bene locato sono aumentati nel modo seguente:

- per durata di 4 anni del 3%
- per durata di 5 anni del 5%
- per durata di 6 anni dell'8%
- per durata di un numero superiore ai 6 del 10%

In applicazione dell'art.1, comma 7 secondo periodo, del D.M. 16 gennaio 2017, sono individuati i seguenti elementi oggettivi in presenza dei quali viene apportata una riduzione del canone massimo:

- Classe energetica G: le fasce di oscillazione subiscono una riduzione nei valori minimi e massimi del 1%
- Mancanza di cantina o soffitta: le fasce di oscillazione subiscono una riduzione nei valori minimi e massimi del 3%

Tutte le variazioni predette sono tra loro cumulabili.

4.1. d) Determinazione del "valore effettivo" del canone di locazione

Individuata la fascia di oscillazione relativa alla zona urbana omogenea in cui è ubicato l'immobile e stabilita la sub-fascia in relazione agli elementi oggettivi che caratterizzano lo stesso immobile, le parti contrattuali determineranno l'importo del canone effettivo secondo quanto disposto al comma 4 dell'art. 1 del D.M. 16 gennaio 2017, stabilendo un importo all'interno dei valori minimi e massimi della fascia della zona urbana omogenea in cui è ubicato l'immobile.

Detto l'importo potrà, sull'accordo delle parti, essere inferiore al minimo della sub fascia alla quale appartiene l'immobile, ma non superiore al limite massimo della medesima sub fascia.

Aggiornamento del canone di locazione — Il canone di locazione potrà essere aggiornato annualmente nella misura massima del 75% della variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo accertata dall'ISTAT per le famiglie degli operai e degli impiegati verificatasi nell'anno contrattuale precedente quello di decorrenza dell'aggiornamento. Se si effettua la scelta dell'opzione "cedolare secca" le variazioni ISTAT non saranno applicate fino a che la scelta non sia revocata.

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large 'MF' at the top right and several other initials below it.]

4.2 Contratto tipo per le locazioni ai sensi dell'art. 2, comma 3, legge 9 dicembre 1998 n. 431 – locazione abitativa agevolata.

Per le locazioni da stipulare in applicazione dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998 n.431 le parti private si avvalgono esclusivamente del "Contratto tipo locale" convenuto nel presente Accordo (allegato n. 3), in conformità al modello di contratto di cui agli allegati A del D.M.16 gennaio 2017.

5. CONTRATTI DI LOCAZIONE AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 1, LEGGE 9 DICEMBRE 1998 n. 431 – usi transitori

Le parti private potranno stipulare contratti di locazione ai sensi dell'art. 5, comma 1, legge 9 dicembre 1998 n. 431 applicando le modalità per la determinazione del canone e il contratto tipo come di seguito definiti.

5.1 Modalità per la determinazione del canone di locazione, secondo i criteri dell'art. 2 del D.M. 16 gennaio 2017

Il canone di locazione nei contratti stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 1, legge 9 dicembre 1998 n. 431 è determinato dalle parti applicando i criteri e le modalità previste ai precedenti punti 4.1.a), 4.1.b), 4.1.c) e 4.1.d) del presente Accordo.

5.2 Contratto tipo per le locazioni ai sensi dell'art. 5, comma 1, legge 9 dicembre 1998 n. 431

Per le locazioni da stipulare in applicazione dell'art. 5, comma 1, della legge 9 dicembre n.431 le parti private si avvalgono esclusivamente del "Contratto tipo locale" convenuto nel presente Accordo (allegato n. 4), in conformità al modello di contratto di cui all'allegato B del D.M.16 gennaio 2017

Per la durata del contratto di locazione vale quanto previsto all'art. 2, comma 1 del D.M. 16 gennaio 2017, pubblicato sulla G.U. n. 62 del 15 marzo 2017.

Ai sensi del comma 2 dell'art.2 del DM 16 gennaio 2017 i canoni di locazione e la ripartizione degli oneri accessori relativi ai contratti con durata pari o inferiore a 30 giorni, sono rimessi alla libera contrattazione delle parti.

Ai fini della qualificazione dell'esigenza del locatore e/o del conduttore che giustifica la transitorietà del contratto, sono individuate le condizioni seguenti:

a) quando il locatore abbia l'esigenza di adibire l'immobile ad abitazione propria o dei figli, dei genitori o di parenti fino al 2° grado per motivi di:

- trasferimento temporaneo della sede di lavoro
- matrimonio dei figli
- separazione o divorzio
- vicinanza momentanea a congiunti con necessità di assistenza

e/o

b) quando il conduttore abbia l'esigenza di abitare l'immobile per motivi di:

- trasferimento temporaneo della sede di lavoro
- apprendistato o formazione professionale
- separazione o divorzio
- assegnazione di alloggio di edilizia residenziale pubblica o acquisto di abitazione in cooperativa o presso privati entro 18 mesi
- vicinanza momentanea a congiunti con necessità di assistenza

c) quando una associazione senza fini di lucro, che abbia fra le proprie finalità statutarie la realizzazione di programmi di accompagnamento e sostegno alle famiglie in difficoltà economica e sociale, dia in locazione un appartamento per accogliere temporaneamente nuclei famigliari in grave emergenza abitativa

d) in presenza di qualsiasi altra esigenza transitoria di una delle parti collegata ad un evento certo a data prefissata ed espressamente indicata e comprovata al momento della stipula del contratto di locazione.

In applicazione dell'art.2 comma 5 del D.M. 16 gennaio 2017 le parti contrattuali che intendano stipulare un contratto di natura transitoria che sia motivato sulla base di fattispecie non previste dai precedenti punti a, b, c, ed d del presente articolo, o difficilmente documentabili, sono assistite dalla rispettiva organizzazione della proprietà edilizia e dei conduttori firmatarie del presente accordo, che attestano il supporto fornito, di cui si dà atto nel contratto sottoscritto tra le parti anche in un allegato allo stesso.

6. CONTRATTI DI LOCAZIONE AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 2, LEGGE 9 DICEMBRE 1998 n. 431 – usi transitori per studenti

Le parti private potranno stipulare contratti di locazione ai sensi dell'art. 5, comma 2, legge 9 dicembre 1998 n. 431 applicando le modalità per la determinazione del canone e il contratto tipo come di seguito definiti.

6.1 Modalità per la determinazione del canone di locazione, secondo i criteri dell'art. 3 del D.M. 16 gennaio 2017

Il canone di locazione nei contratti stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 2, legge 9 dicembre 1998 n. 431 è determinato dalle parti private applicando i criteri e le modalità previste ai precedenti punti 4.1.a), 4.1.b), 4.1.c) e 4.1.d) del presente Accordo.

6.2 Contratto tipo per le locazioni ai sensi dell'art. 5, comma 2, legge 9 dicembre 1998 n. 431

Per le locazioni da stipulare in applicazione dell'art. 5, comma 2, della legge 9 dicembre 1998 n. 431 le parti private si avvalgono valersi esclusivamente del "contratto tipo locale" convenuto nel presente Accordo (allegato n. 5), in conformità al modello di contratto di cui all'allegato C del D.M. 16 gennaio 2017

Per la durata del contratto di locazione vale quanto previsto all'art. 3, comma 2 del D.M.16 gennaio 2017, pubblicato sulla G.U. n.62 del 15/03/2017.

Tale fattispecie contrattuale è utilizzabile esclusivamente per le ipotesi previste dall'art.3 comma 1 del DM 16 gennaio 2017.

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature on the left, a signature with 'E.S.' above it, and several other initials and marks on the right side of the page.

Indipendentemente dai gravi motivi, è concesso al conduttore/i di recedere dal contratto, dandone preavviso scritto a mezzo raccomandata al locatore di due mesi, quando si verifichi prima della scadenza contrattuale l'interruzione degli studi.

7. LOCAZIONE DI CAMERE e/o LOCAZIONE PARZIALE

Le parti possono stipulare, in conformità al presente Accordo, i contratti di locazione, di cui ai precedenti punti 4, 5 e 6, aventi ad oggetto singole camere all'interno di unità abitative, o comunque singole porzioni di esse.

In tal caso il canone sarà determinato secondo le modalità del presente Accordo.

Nella determinazione della superficie le parti possono calcolare anche una percentuale di quella destinata all'uso comune pari alla proporzione tra la superficie totale delle camere e la superficie della camera locata, ovvero della porzione locata

Nella determinazione degli oneri accessori le parti potranno procedere allo stesso modo.

Il canone di locazione è determinato dalle parti applicando i criteri e le modalità previste ai precedenti punti 4.1. a), 4.1. b), 4.1. c) e 4.1. d) del presente Accordo.

In nessun caso la somma dei canoni di locazione delle singole stanze e/o porzioni e relative superfici ad uso comune potrà essere superiore al canone di locazione dell'intera unità immobiliare.

8. ACCORDI INTEGRATIVI E PER COMPARTI IMMOBILIARI

Per la stipula dei contratti di locazione degli immobili situati nel territorio del Comune di Corsico di proprietà di compagnie assicurativa, fondi immobiliari, associazioni e fondazioni di previdenza, istituti di credito, enti previdenziali pubblici, e persone giuridiche o fisiche detentrici di grandi proprietà immobiliari (per tali sono da intendersi le proprietà caratterizzate dalla attribuzione in capo ad un medesimo soggetto di più di cento unità immobiliari destinate ad uso abitativo anche se ubicate in modo diffuso e frazionato sul territorio nazionale) i canoni sono definiti, all'interno dei valori minimi e massimi stabiliti dalle fasce di oscillazione per le aree omogenee e le eventuali zone individuate dalla contrattazione territoriale, in base ad appositi "Accordi integrativi e di comparto" fra la proprietà interessata ed almeno una delle Organizzazioni della proprietà edilizia e delle associazioni dei conduttori partecipanti al tavolo di confronto per la Convenzione Nazionale, come previsto dal disposto dell'art. 1, commi 5 e 6, del D.M. 16 gennaio 2017, o comunque firmatarie dell'Accordo locale

Gli accordi integrativi e di comparto stabiliscono i canoni di locazione nei limiti previsti dal presente Accordo locale. Tali accordi integrativi prevedono di norma speciali condizioni per far fronte ad esigenze di particolari categorie di conduttori, nonché la possibilità di modificare ed integrare il tipo di contratto.

Alla sottoscrizione degli Accordi Integrativi e di Comparto possono partecipare i soggetti di cui al comma 6 dell'art.1 del DM 16 gennaio 2017 con le finalità ivi precisate.

9. ONERI ACCESSORI

Per tutti i tipi di contratto di cui sopra si applicano i criteri di ripartizione degli oneri accessori di cui all'allegato D del D.M. 16 gennaio 2017 con acconti e verifica del consuntivo da effettuarsi a fine gestione. L'importo così determinato viene ripartito e versato con le stesse modalità del canone.

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'MS', 'ES', and others, located at the bottom right of the page.]

10. DEPOSITO CAUZIONALE

Il deposito cauzionale non può superare le tre mensilità del canone di locazione. Le parti potranno convenire forme di garanzia alternative al deposito cauzionale, ad esempio fidejussioni bancarie o assicurative il cui importo non ecceda le tre mensilità di canone.

11. COMMISSIONE DI NEGOZIAZIONE PARITETICA E CONCILIAZIONE STRAGIUDIZIALE

Per l'attivazione della procedura prevista dall'art.6 del DM 16 gennaio 2017 e dagli artt.14 del tipo di contratto allegato A al DM citato, del tipo di contratto allegato B al DM e del tipo di contratto allegato C al DM citato, si applica quanto stabilito dal Regolamento allegato E del DM.

12. ASSISTENZA ED ATTESTAZIONE

Le parti contrattuali, nella definizione del canone effettivo e delle clausole contrattuali, possono essere assistite, a loro richiesta, dalle rispettive organizzazioni della proprietà edilizia e dei conduttori. Dell'assistenza si dà atto nel contratto che è sottoscritto dalle organizzazioni che l'hanno prestata con dichiarazione in calce al contratto stesso.

L'attestazione prevista dagli art.1, comma 8, 2, comma 8, e 3, comma 5 del D.M. 16 gennaio 2017, per i casi di contratti non assistiti, è valida solo ove rilasciata congiuntamente da una delle organizzazioni della Proprietà Edilizia e da una dei conduttori firmatarie del presente accordo, prescelte dalle parti, anche con le modalità previste dall'art. 6, comma 3 del D.M. 16 gennaio 2017, tramite la elaborazione e consegna del modello allegato 6 al presente accordo ovvero del verbale di accordo di cui al Regolamento allegato E al D.M.16 gennaio 2017.

13. CANONE MASSIMO DELL'ALLOGGIO SOCIALE E ACCORDO INTEGRATIVO

I canoni massimi dell'alloggio sociale, in applicazione dell'art.2, comma 3, del Decreto 22 aprile 2008, sono individuati all'interno delle fasce di oscillazione in misura che tenga conto delle agevolazioni pubbliche comunque erogate al locatore.

Tali agevolazioni costituiscono, anche con riferimento a quanto stabilito dall'art.1, comma 7, secondo periodo, del D.M. 16 gennaio 2017, elemento oggettivo che determina una riduzione del canone massimo, come individuato nelle fasce di oscillazione stabilite dal presente accordo.

Le modalità di calcolo dei canoni sono quelle previste nel presente accordo come pure la ripartizione degli oneri accessori.

14 RINNOVO E AGGIORNAMENTO DELL'ACCORDO.

Il presente Accordo, depositato con la modalità previste dell'art.7 comma 2 del DM 16 gennaio 2017, ha durata di anni 3 a decorrere dal giorno del deposito.

Prima della scadenza ciascuna delle Organizzazioni firmatarie può chiedere al Comune di provvedere alla convocazione per l'avvio della procedura di rinnovo.

Trascorsi inutilmente 30 giorni dalla richiesta la richiedente può procedere di propria iniziativa alla convocazione di tutte le organizzazioni firmatarie del presente accordo. In presenza di specifiche e rilevanti esigenze di verifica dei contenuti dell'accordo, da motivare nella richiesta, ogni organizzazione firmataria dell'accordo, può richiedere al Comune la convocazione delle parti firmatarie anche per introdurre modifiche ed integrazioni.

Nel caso di mancata convocazione da parte del Comune e trascorsi 30 giorni dalla richiesta,

l'organizzazione istante può precedere di propria iniziativa alla convocazione.

Il presente accordo resta in vigore sino alla sottoscrizione del nuovo accordo. Per il periodo che intercorre tra la scadenza del presente accordo e la stipula di quello nuovo, i limiti inferiori e superiori delle fasce di oscillazione dei canoni risultanti dal presente Accordo sono incrementati applicando le intere variazioni ISTAT dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati intervenute dal mese successivo alla data di sottoscrizione del presente Accordo, al mese precedente la data di sottoscrizione del nuovo contratto di locazione da stipularsi.

In caso di modifiche all'attuale regime fiscale di riferimento le parti firmatarie si riconvocheranno per le determinazioni in merito.

Al presente Accordo possono aderire le Associazioni sottoscrittrici della Convenzione Nazionale e/o maggiormente rappresentative a livello locale previo benessere delle associazioni firmatarie.

15. ALTRE CLAUSOLE

In base alle facoltà previste dal D.M. 16 gennaio 2017, in sede di accordo locale si ritiene opportuno formulare alcune precisazioni ai testi contrattuali e di inserire le seguenti clausole:

Privacy – Il locatore ed il conduttore si autorizzano reciprocamente a comunicare a terzi i propri dati personali in relazione ad adempimenti connessi con il rapporto di locazione (d.lgs n. 196/03 e successivo RGE EU 679/16)

APE - Il conduttore dichiara di aver ricevuto le informazioni e la documentazione comprensiva dell'attestato, in ordine all'attestazione della prestazione energetica dell'immobile locato.

16. ALLEGATI — Sono parte integrante del presente Accordo i seguenti allegati:

Allegato 1 – Planimetria del Comune di Corsico: suddivisione del territorio in zone urbane omogenee. Elenco delle vie afferenti a ciascuna delle zone.

Allegato 2 – Tabelle dei canoni per zona omogenea

Allegato 3 – Contratto tipo locale, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998 n. 431 – locazione abitativa agevolata (all A DM 16.1.17) con dichiarazione di assistenza

Allegato 4 – Contratto tipo locale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 9 dicembre 1998 n. 431 – locazione abitativa di natura transitoria (all B DM 16.1.17) con dichiarazione di assistenza

Allegato 5 – Contratto tipo locale, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 9 dicembre 1998 n. 431 – locazione abitativa per studenti universitari (all C DM 16.1.17) con dichiarazione di assistenza

Allegato 6 – clausole aggiuntive Privacy e APE

Allegato 7 – allegato E al D.M.16 gennaio 2017

Allegato 8 – Modello richiesta ed attestazione

Corsico il, 23 Giugno 2022

S.U.N.I.A
Milena Pollara



ASSOEDILIZIA
Achille Lineo Colombo Clerici
Delegato Avv. Cesare Rosselli



SICET
Mattia Gatti

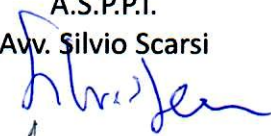


U.P.P.I.
Avv. Filippo Pellegrino



U.N.I.A.T.
Gabriele Ghezzi

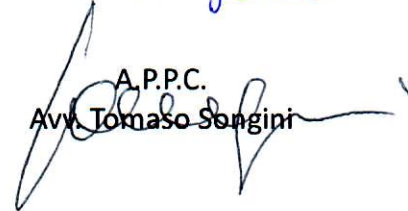
A.S.P.P.I.
Avv. Silvio Scarsi



C.C.N.I.A.
Egidio Rondelli



A.P.P.C.
Avv. Tomaso Songini



CONFAPPI
per Avv. Matteo Rezzonico



CONFABITARE
Avv. Daniele Giusto

X CONFABITARE MILANO, MATTIA GIUSTO


UNIONCASA
per Flavio Sanvito



FEDERPROPRIETÀ
Avv. Francesca Pizzagalli

Il Sindaco del Comune di Corsico
Dottor. Stefano Martino Ventura



L'Assessora alle Politiche Sociali e Abitative del Comune di Corsico
Dott.ssa Galli Elena



ACCORDO LOCALE PER IL COMUNE DI CORSICO

TABELLA DEI CANONI PER ZONA OMOGENEA

ZONE URBANE OMOGENEE	VALORE MIN. €/mq. anno	Sub-fascia 1 Min. €/mq. Max. €/mq.	Sub-fascia 2 Min. €/mq. Max. €/mq.	Sub-fascia 3 Min. €/mq. Max. €/mq.	VALORE MAX. €/mq. anno
Zona 1 CENTRO					
Villaggio Giardino/Copernico/ Molinetto/Caboto	61,00	61,00 70,00	71,00 81,00	82,00 94,00	94,00
Zona 2 - PERIFERIA	51,00	51,00 60,00	61,00 71,00	72,00 83,00	83,00
Guardia di Sopra/ Guardia di Sotto					
Zona 3 INDUSTRIALE	45,00	45,00 49,00	50,00 56,00	57,00 66,00	66,00
Curiel/Marzabotto/ Cellini					

[Handwritten signatures and initials in blue ink]



**ACCORDO LOCALE
SUI CONTRATTI DI AFFITTO A CANONE CONCORDATO
ANNO 2022**

ELENCO VIE ZONA 1 CENTRO - VILLAGGIO GIARDINO - COPERNICO - MOLINETTO - CABOTO		
Denominazione Toponimi		Sintesi individuazione
via	ALFIERI Vittorio	Prende inizio trasversalmente dalla via Manzoni e termina internamente agli edifici residenziali.
via	ALIGHIERI Dante	Prende inizio perpendicolarmente da via Manzoni, prosegue intersecando la via Monti e termina incrociando la via G. Parini.
via	Alzaia TRENTO	Prende inizio dal sottopasso di viale Liberazione costeggiando il Naviglio Grande e termina congiungendosi alla via Molinetto di Lorenteggio.
via	Alzaia TRIESTE (dal civico 45 sino a sottopasso Viale della Liberazione)	Prende inizio dal sottopasso di viale Liberazione costeggiando il Naviglio Grande e termina a confine con il Comune di Trezzano S/N.
via	ARTIGIANI	Prende inizio perpendicolarmente dalla via Il Giugno, prosegue intersecando le vie Turati, Concordia, Fiume, Diaz e Sant'Adele e termina incrociando la via Grandi.
via	BARACCA Francesco	Prende inizio intersecando la via Vittorio Veneto e termina incrociando la via Montello.
via	BATTISTI Cesare	Prende inizio dalla via Alzaia Trieste, interseca la via Sauro e termina incrociando la via Marconi.
via	BUOZZI Bruno	Prende inizio dall'incrocio con via Copernico e termina in prossimità del sottopasso pedonale di viale Liberazione.
via	BUONARROTI Michelangelo	Compresa tra le vie Monti e Parini.
via	BUOZZI Bruno	Prende inizio dall'incrocio con via Copernico e termina in prossimità del sottopasso pedonale di viale Liberazione.
via	CABOTO Sebastiano	Prende inizio dal confine con Milano (via Lorenteggio) parallelamente alla S.S. 494, terminando all'altezza del sottopasso di viale Liberazione.
via	CADORNA Luigi	Compresa tra le vie Foscolo e Carducci
via	CAPANNINA	Traversa compresa tra le vie Grandi e Sant'Adele.
piazza	CARABELLI Aristide	Compresa tra le vie Caboto, M. Polo e Vespucci.
via	CARDUCCI Giosuè	Compresa tra la via Parini e l'incrocio con via Marsala in Buccinasco.
via	CATTANEO Carlo	Traversa compresa tra le vie Turati e Il Giugno.
via	CAVOUR Camillo	Interna alla ZTL, inizia da Via V. Emanuele II e termina al sagrato della Parrocchia dei S.S. Pietro e Paolo.
via	CESANO BOSCONI (immobili a nord/est)	Prende inizio dall'arrocamento di viale Liberazione, interseca la S.S. 494, indi prosegue (N.B. il lato sinistro è sito in Comune di Cesano Boscone e prende il nome di via Roma) e termina dove ha inizio la via Fermi.
via	CONCORDIA	Prende inizio dall'incrocio con via Milano e termina in L.go Don Minzoni
via	COPERNICO Niccolò	Prende inizio dall'arrocamento v.le della Liberazione e termina all'incrocio con via Di Vittorio.

via	CORRIDONI Filippo	Prende inizio dall'incrocio con via Marconi, interseca le vie Filzi e Sauro, termina incrociando la via Alzaia Trieste.
via	COSTA Andrea	Traversa compresa tra le vie Turati e Il Giugno.
via	DA VINCI Leonardo (immobili a sud di Via Volta)	Prende inizio da via Caboto, interseca la via Volta, termina congiungendosi a via Monferrato.
via	DI VITTORIO Giuseppe	Prende inizio dall'arroccamento con viale Liberazione, correndo parallela alla S.S. 494 in direzione Milano, termina congiungendosi con via Molinetto di Lorenteggio.
via	DIAZ Armando	Prende inizio da via Milano e termina incrociando la via Kennedy
largo	Don MINZONI Giovanni	E' inserito nella via Carlo Porta, di fronte alla Chiesa, a confine con Buccinasco.
via	Don TORNAGHI Flaminio	Strada interna, adiacente a parte delle strutture scolastiche ubicate nel Q.re Giorgella, non adibita al transito pubblico veicolare.
piazza	EUROPA	Raccordo delle vie 4 Novembre e Piave, da dove prende anche inizio via dei Navigli.
via	FALCONE Giovanni	Tratto stradale compreso tra le vie Diaz e Fiume.
via	FERMI Enrico	Prende inizio dal rondò di viale Liberazione e termina incrociando via Cesano Boscone.
via	FILZI Fabio	Compresa tra via Battisti e via Oberdan.
via	FIUME	Prende inizio da via Lavoratori e termina incrociando la via Milano.
Via	FONTANILE	Collega piazza Europa a via Vigevanese.
via	FOSCOLO Ugo	Prende inizio da via XXIV Maggio e termina a confine con Buccinasco dove prende il nome di via dei Mille.
piazza	Fratelli CERVI	Delimitata tra le vie Vigevanese, Resistenza e XXIV Maggio.
via	Fratelli di DIO	Prende inizio dall'incrocio con viale Resistenza e termina incontrando via V. Veneto.
via	Fratelli KENNEDY	Prende inizio dall'incrocio con via Sanzio, interseca la via Sant'Adele, incrocia la via Diaz e termina a confine col Comune di Buccinasco.
passaggio	Fratelli ROSSELLI	Tratto pedonale che collega via IV Novembre con via Salma.
via	GALILEI Galileo	Prende inizio dall'incrocio con via U. Foscolo e termina collegandosi alla via N. Bixio di Buccinasco.
via	GARIBALDI Giuseppe	Prende inizio da via V. Emanuele II e termina all'incrocio con v.le Resistenza.
via	GELSI	Compresa tra le vie V. Veneto e Asiago, quest'ultima nel Comune di Buccinasco.
via	General CANTORE Antonio	Compresa tra le vie Alzaia Trieste e Gramsci.
via	GIGLI	Tratto che unisce Largo Manzoni a via Monti.
via	GOBETTI Pietro	Compresa tra le vie Turati e 2 Giugno.
via	GRAMSCI Antonio	Tratto che unisce via Bozzi alla stazione FF.S. di Corsico.
via	GRANDI Achille	Prende inizio dall'unione de Largo Manzoni e via Mazzini e termina poco dopo l'incrocio con via Capannina.
piazza	I MAGGIO	Posta tra le vie Monti, Dante e Parini.
via	IL GIUGNO	Prende inizio dall'incrocio con via Milano e termina a confine con il Comune di Buccinasco.
via	IOTTI Nilde	Prende inizio all'incrocio tra Via Oberdan e via Marconi e termina collegandoli con la via Conti
viale	ITALIA (a est di Via per Cesano Boscone)	Sia il tratto Nord che il tratto Sud, iniziano dal sottopasso di viale Liberazione terminando al confine con Cesano Boscone.
via	IV NOVEMBRE	Prende inizio da P.za Europa fino a giungere in via Foscolo.
via	KEPLERO Giovanni	Strada interna, adiacente a parte delle strutture scolastiche e/o comunali ubicate nel Q.re Giorgella, non di transito pubblico veicolare.

via	LAVORATORI	Prende inizio da via Artigiani e termina incrociando via Diaz.
via	LEOPARDI Giacomo	E' compresa tra le vie Manzoni e Pascoli.
viale	LIBERAZIONE	Collega la parte Sud del vecchio nucleo urbano con le più recenti edificazioni sorte a Nord, con funzioni di sovrappasso al Naviglio Grande ed alla linea ferroviaria Milano -Mortara, terminando a confine con il Comune di Cesano Boscone.
piazza	LIBERTA'	Situata nel mezzo dell'incrocio tra le vie Diaz e Monti.
via	MAGELLANO Ferdinando	Prende inizio da via Molinetto di Lorenteggio esaurendosi all'interno del q.re residenziale.
via	MALAKOFF	Tratto di strada compresa tra via Copernico e via Molinetto di Lorenteggio.
via	MANZONI Alessandro	Prende inizio all'interno della ZTL perpendicolarmente alla via Cavour ed ha fine dove nasce il largo omonimo.
largo	MANZONI Alessandro	Prende inizio al termine della via Manzoni.
via	MARCONI Guglielmo	Strada composta da due brevi tratti viabilistici. Il primo prende inizio perpendicolarmente alla via Cantore e termina incrociando la via Saffi; il secondo, dopo un breve tratto pedonale, riprende dalla fine della via Battisti e termina incrociando la via Oberdan.
via	MATTEOTTI Giacomo	Prende inizio dall'incrocio con via Bozzi e sfocia nella via Oberdan.
via	MAZZINI Giuseppe	Inizia subito dopo Largo Manzoni e termina incrociando via Turati.
via	MERLI Francesco	Prende inizio perpendicolarmente dalla via Marconi e sfocia sull'Alzaia Trieste.
via	MILANO	Prende inizio dall'intersezione con via Sant'Adele e termina all'intersezione con via Il Giugno a confine con Buccinasco.
via	MOLINETTO DI LORENTEGGIO	Strada a confine con Milano e collega la S.S. 494 con l'Alzaia Trento.
via	MONTE GRAPPA	Prende inizio perpendicolarmente alla via V, Veneto e termina a confine con Buccinasco.
via	MONTE SABOTINO	Prende inizio perpendicolarmente alla via V, Veneto e termina sfociando in via F.lli di Dio.
via	MONTELLO	Prende inizio dall'incrocio con via Piave e termina a ridosso della via Vigevanese, adiacente un parcheggio pubblico.
via	MONTESSORI Maria	Compresa tra via Oberdan e via Morante.
via	MONTI Vincenzo	Prende inizio adiacente la Parrocchia SS Pietro e Paolo, prosegue intersecando varie vie e termina all'incrocio con via Lavoratori.
via	MORANTE Elsa	Tratto compreso tra via lotti e via Montessori
via	MORO Attilio (privata)	Interna alla ZTL, strada ad angolo retto che prende inizio da via Roma e sfocia in via Cavour, non di transito pubblico veicolare
via	NAVIGLI	Collega P.za Europa al q.re residenziale, da lì inoltre, tramite un tratto sterrato, permette di raggiungere la località Molinetto della Guardia.
via	NEARCO	Traversa di via Sanzio, sfocia nel Comune di Buccinasco.
via	OBERDAN Guglielmo	Prende inizio presso alcune abitazioni poste adiacenti il perimetro della Cartiera Burgo e termina sfociando su via Alzaia Trieste.
piazza	Papa GIOVANNI 23°	Ubicata adiacente alla via Di Vittorio antistante la Parrocchia S. Antonio di Padova.
via	PARINI Giuseppe	Compresa tra le vie Foscolo e Diaz.
via	PASCOLI Giovanni	Prende inizio all'interno della ZTL lateralmente alla via Cavour sfociando in via Dante.
piazza	PETRARCA Francesco	Compresa tra via Manzoni, Largo Manzoni e via Grandi.

piazza	PIANTA	Compresa tra le vie Manzoni e Cavour, non adibita a transito pubblico veicolare.
via	PIAVE	Prende inizio da viale Resistenza, interseca via Montello e termina all'inizio di P.za Europa.
via	PITAGORA	Strada interna, adiacente a parte delle strutture scolastiche e/o comunali ubicate nel Q.re Giorgella, non di transito pubblico veicolare
via	POLO Marco	Prende inizio trasversalmente da via L. da Vinci e termina a confine col Comune di Milano.
via	PORTA Carlo	Prende inizio dall'incrocio con via dei Lavoratori, proseguendo incrocia via Concordia, sfocia in Largo Don Minzoni, incrocia via Turati e termina a confine con Buccinasco.
viale	RESISTENZA	Prende inizio dall'incrocio con via Vigevanese e termina intersecando la via Foscolo.
viale	RIMEMBRANZE	Tratto di strada adibito esclusivamente a transito veicolare particolare, adiacente il cimitero, termina incrociando via Foscolo.
via	ROMA	Prende inizio da via V. Emanuele II, prosegue intersecando via Garibaldi e termina sfociando in via Cavour.
via	ROSE	Traversa compresa tra via Sant'Adele e via Gigli.
via	SAFFI Aurelio	Traversa compresa tra via Matteotti e via Marconi.
via	SALMA Luigi	Prende inizio da via Garibaldi e termina dove prende inizio via VIII Maggio.
Via	San FRANCESCO D'ASSISI	Tratto stradale che collega la via omonima nel comune di Buccinasco a via Pietro Micca, anch'essa in Buccinasco, in località Molinetto della Guardia.
via	Sant'ADELE	Prende inizio perpendicolarmente alla via Solari e termina incrociando la fine di via V. Emanuele II e l'inizio di via Milano.
via	SANZIO Raffaello	Prende inizio da via Monti, interseca via Parini e termina congiungendosi alla via Galilei.
via	SAURO Nazario	Nasce trasversalmente via Oberdan, interseca le vie Corridoni e Battisti, termina nella ex "via privata Marconi."
via	SOLARI Andrea	Prende inizio dall'incrocio con via Sanzio e termina a confine col Comune di Buccinasco.
via	TIGLI	Prende inizio perpendicolarmente alla via V. Veneto e termina a confine con Buccinasco.
via	TRAVAGLIA	Prende inizio da via Marco Polo e termina in via Volta.
via	TURATI Filippo	Prende inizio dal confine con Buccinasco e termina incrociando via Milano.
largo	V ALPINI	Area adibita a parcheggio e a verde attrezzato
via	VERDI Giuseppe	Prende inizio dall'incrocio con via Parini e termina a confine con Buccinasco.
via	VERGANTI (privata)	Tratto che prende inizio da via V. Emanuele II e che introduce alla zona residenziale.
via	VESPUCCI Amerigo	Prende inizio da P.za Carabelli e termina internamente alla zona residenziale.
via	VIGEVANESE	Prende inizio dall'incrocio con via XX Settembre e termina in località Guardia di Sotto, fine del centro abitato, riprendendo l'originario nome di S.P. 59 Strada Provinciale Milano - Gaggiano.
via	VIII MAGGIO	Compresa tra via XXIV Maggio e via Salma, interseca via IV Novembre.
via	VISCONTI DI MODRONE	Strada compresa tra via Foscolo e via Carducci.
via	VITTORIO EMANUELE II	Prende inizio dall'incrocio con via XX Settembre e termina all'incrocio con via Sant'Adele.
via	VITTORIO VENETO	Prende inizio dall'incrocio con via Vigevanese, incrocia le vie F.lli di Dio, Monte Sabotino, interseca le vie IV

		Novembre, Baracca, Piave, Tigli, Monte Grappa, Gelsi e termina a confine con Buccinasco.
via	XX SETTEMBRE	Prende inizio da via Garibaldi e che sfocia dove prendono inizio le vie Vigevanese e Vittorio Emanuele II.
via	XXII MARZO	Traversa compresa tra le vie IV Novembre e Salma.
via	XXIV MAGGIO	Prende inizio dalla via Cavour, prosegue intersecando le vie Garibaldi, XXV Aprile, termina lambendo P.za F.lli Cervi.
via	XXV APRILE	Traversa che inizia dalla via XX Settembre fino alla via Salma, interseca le vie XXIV Maggio e IV Novembre.

ELENCO VIE ZONA 2 GUARDIA SI SOPRA / GUARDIA DI SOTTO

Denominazione Toponimi		Sintesi individuazione
via	Alzaia TRIESTE (dal civico 45 sino al confine Trezzano Sul Naviglio)	Prende inizio dal sottopasso di viale Liberazione costeggiando il Naviglio Grande e termina a confine con il Comune di Trezzano S/N.
via	Alzaia TRIESTE (privata)	Prende inizio perpendicolarmente da via Alzaia Trieste e termina adiacente la zona industriale in Comune di Cesano Boscone;
via	Don STURZO Luigi	Prende inizio da via Salvemini, interseca via Labriola e termina incontrando la via Pavese.
via	LABRIOLA Arturo	Compresa tra le vie Marchesi e Vittorini.
via	PAVESE Cesare	Prende inizio lateralmente da via Vittorini e termina a ridosso di una residenza.
via	SALVEMINI Gaetano	Prende inizio perpendicolarmente da via Vittorini e termina incrociando via Labriola.
via	VITTORINI Elio	Prende inizio da via Alzaia Trieste e termina congiungendosi alla via Salvemini.

ELENCO VIE ZONA 3 INDUSTRIALE - CURIEL - MARZABOTTO - CELLINI

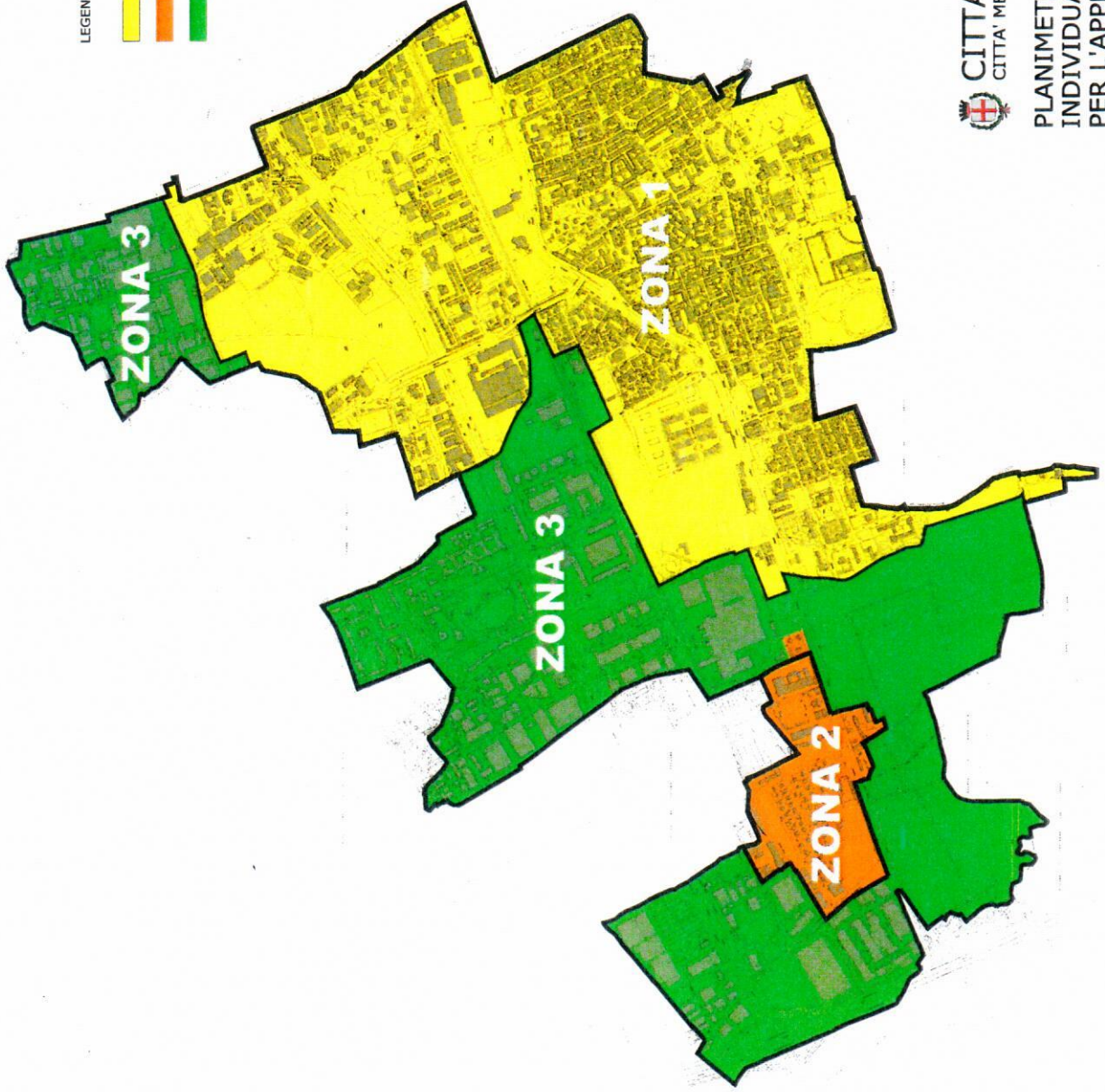
Denominazione Toponimi		Sintesi individuazione
via	ACACIE	Prende inizio dalla via Donatello e si esaurisce a confine con il Comune di Cesano Boscone.
via	ARCHIMEDE (privata)	Sita all'interno del comparto di piccola e media industria assieme alle vie Euclide, Tacito e Talete.
via	BERNINI Gian Lorenzo	Compresa tra le vie Canova e Cellini.
via	BORSINI Costantino	Prende inizio dalla via Colombo e termina a confine con il Comune di Cesano Boscone.
via	BRUNELLESCHI Filippo	Prende inizio dall'incrocio con via Cellini e termina nel Comune di Cesano Boscone, mantenendo lo stesso nome.
via	CADAMOSTO Alvisè	Compresa tra le via Colombo e Leonardo da Vinci.
via	CANOVA Antonio	Prende inizio da viale Italia e termina incrociando via Brunelleschi.
via	CASCINA LAVAGNA	Prende inizio da via Cesano Boscone e termina incrociando viale Italia lato sud.
via	CELLINI Benvenuto	Compresa tra viale Italia e l'incrocio con via Magnolie.
via	CESANO BOSCONO (immobili a sud/ovest)	Prende inizio dall'arrocamento di viale Liberazione, interseca la S.S. 494, indi prosegue (N.B. il lato sinistro è sito in Comune di Cesano Boscone e prende il nome di via Roma) e termina dove ha inizio la via Fermi.
via	COLOMBO Cristoforo	Prende inizio dalla via Volta e termina incontrando via Cadamosto.

via	CROCE Benedetto	Prende inizio dall'incrocio con via Marchesi e termina a confine con Cesano Boscone.
via	CURIEL Eugenio	Tratto di prolungamento della via Milano di Cesano Boscone, termina incrociando via Magnolie.
passaggio	CURIEL Eugenio	Tratto che prende inizio da via Marzabotto sfociando in via Monte Bianco di Cesano Boscone.
via	DA VINCI Leonardo (immobili a nord di Via Volta)	Prende inizio da via Caboto, interseca la via Volta, termina congiungendosi a via Monferrato.
via	DE GASPERI Alcide	Sita all'interno del comparto artigianale P.I.P. assieme alle vie Nenni e Togliatti.
via	DONATELLO	Prende inizio da via Mandorli e termina a confine con Cesano Boscone.
via	DONIZETTI Gaetano	Prende inizio da via Magnolie e termina incrociando con via Repubblica dell'Ossola.
via	EUCLIDE (privata)	Sita all'interno del comparto di piccola e media industria assieme alle vie Archimede, Tacito e Talete.
via	GALENO Carlo (privata)	Prende inizio dall'incrocio con via Galvani e termina all'inizio del comparto commerciale Esselunga di Corsico.
viale	INDUSTRIA	(Tratto Nord) Inizia al termine della via B. Croce di Cesano Boscone, e termina all'inizio di via Galvani; (Tratto Sud) Inizia dalla fine dello svincolo della tangenziale Ovest e prosegue sino all'inizio della via B. Croce in Cesano Boscone.
viale	ITALIA (a ovest di Via per Cesano Boscone)	Sia il tratto Nord che il tratto Sud, iniziano dal sottopasso di viale Liberazione terminando al confine con Cesano Boscone.
via	MAGNOLIE	Tratto di strada che si snoda da via Cellini, incrocia la via Curiel e prosegue sino all'inizio di via Donizetti.
via	MANDORLI	Prende inizio dall'incrocio con via Brunelleschi e prosegue all'interno del Comune di Cesano Boscone mantenendo lo stesso nome.
via	MARCHESI Concetto	Prende inizio dal tratto posto a sud di viale Industria e termina sull'Alzaia Trieste.
via	MARZABOTTO	Prende inizio dall'incrocio con via Curiel e termina all'interno del q.re residenziale.
via	MEUCCI Antonio	Prende inizio dal tratto posto a sud di viale Industria, interseca via Croce e termina all'interno della zona produttiva adiacente.
via	MONFERRATO	Compresa tra le vie Da Vinci e Sella.
via	NENNI Pietro	Sita all'interno del comparto artigianale P.I.P. assieme alle vie De Gasperi e Togliatti.
via	PACINOTTI Arturo (privata)	Strada interna al comparto artigianale - industriale.
via	REPUBBLICA DELL'OSSOLA	Compresa tra via Curiel e via Donizetti.
via	SELLA Quintino	Prende inizio da via Volta e termina incrociando via Monferrato.
via	TACITO (privata)	Sita all'interno del comparto di piccola e media industria assieme alle altre vie Archimede, Euclide e Talete.
via	TALETE (privata)	Sita all'interno del comparto di piccola e media industria assieme alle altre vie Archimede, Euclide e Tacito.
via	TOGLIATTI Palmiro	Sita all'interno del comparto artigianale P.I.P. assieme alle vie De Gasperi e Nenni.
via	VOLTA Alessandro (immobili a nord)	Prende inizio come prolungamento della via Milano di Cesano Boscone, incrocia e/o interseca le vie Colombo, Da Vinci, Sella, Travaglia, termina a confine con Milano prendendo il nome di via Kuliscioff.

ALLEGATO 1

LEGENDA

- ZONA 1 - CENTRO - VILLAGGIO GIARDINO
COPERNICO - MOLINETTO - CABOTO
- ZONA 2 - GUARDIA DI SOPRA / GUARDIA DI SOTTO
- ZONA 3 - INDUSTRIALE - CURIEL - MARZABOTTO - CELLINI



PLANIMETRIA TERRITORIO COMUNALE
INDIVIDUAZIONE ZONE URBANE OMOGENEE
PER L'APPLICAZIONE DELL'ACCORDO
LOCALE SUI CONTRATTI DI AFFITTO
A CANONE CONCORDATO - ANNO 2022

Handwritten blue notes:
part
San ...
ES
CS